



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

DETERMINA A CONTRARRE

OGGETTO: *Indizione di gara europea a procedura aperta, ai sensi degli artt. 59 e 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento biennale del servizio di accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale presso i centri di accoglienza straordinari ubicati nella provincia di Agrigento, di cui all'art. 11 del D.lgs. 142/2015, per un fabbisogno complessivo di 1.000 posti*

VISTO il decreto legge 30 ottobre 1995 n. 451, convertito con la legge 29/12/1995 n. 563 ed il relativo Regolamento di attuazione, decreto del Ministro dell'Interno n. 233 del 02/01/1996, che all'art. 3 prevede, fra l'altro, che le Prefetture, al fine di fronteggiare situazioni di emergenza connesse al verificarsi di sbarchi di immigrati irregolari possono disporre interventi di prima assistenza in favore degli stessi, da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati individuando le strutture con le caratteristiche ricettive ritenute idonee in base alle esigenze;

VISTO il D.lgs. 18/09/2015, n. 142, concernente l'attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;

VISTO, in particolare, l'art. 11 del D.lgs. 142/2015 in base al quale, nel caso in cui è temporaneamente esaurita la disponibilità di posti all'interno dei centri governativi di prima accoglienza di cui all'art. 9 del medesimo decreto, a causa di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti, l'accoglienza può essere disposta dal Prefetto in strutture temporanee appositamente allestite, strutture che, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 11, soddisfano le esigenze essenziali di accoglienza nel rispetto dei principi di cui all'articolo 10 dell'anzidetto decreto legislativo;

VISTO, inoltre, l'art. 12, comma 1, del medesimo decreto legislativo il quale dispone che *“Con decreto del Ministro dell'interno è adottato lo schema di capitolato di gara d'appalto per la fornitura dei beni e dei servizi relativi al funzionamento dei centri di cui agli articoli 6, 8, comma 2, 9 e 11, in modo da assicurare livelli di accoglienza uniformi nel territorio nazionale, in relazione alle peculiarità di ciascuna tipologia di centro”*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 29 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 16/02/2021, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 18/09/2015, n. 142, il *“Nuovo schema di capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza previsti dal D.L. 30 ottobre 1995, n. 451, convertito con la legge 29 dicembre 1995, n. 563, dagli artt. 9 e 11 del D.lgs. 18 agosto 2015 n. 142, nonché dei centri di cui agli artt. 10 ter e 14 del D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche”* con i relativi allegati;

VISTE le circolari esplicative del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, rispettivamente prot. n. 0014926 del 24 febbraio 2021 e prot. n. 0011667 del 23 aprile 2021;

D.P.



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

CONSIDERATO che nel corso del prossimo mese di giugno giungeranno a scadenza gli accordi quadro stipulati nel 2021 e che si rende necessario garantire la prosecuzione del programma di accoglienza in favore dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale già presenti presso i CAS esistenti, avviando, in conformità alla normativa in materia di contratti pubblici, le procedure finalizzate ad un nuovo appalto del servizio di accoglienza;

VISTA la prefettizia protocollo n. 0024349 del 31/03/2023 con la quale è stato manifestato al Ministero dell'Interno l'intendimento di questa Prefettura di garantire la prosecuzione del programma di accoglienza in favore dei cittadini extracomunitari richiedenti la protezione internazionale, già presenti presso i centri di accoglienza straordinaria operanti, avviando – in conformità al vigente quadro normativo di riferimento in materia di contratti pubblici – le procedure finalizzate all'affidamento di un nuovo appalto del servizio di accoglienza per un fabbisogno complessivo di 1.000 posti (200 in più rispetto a quelli in atto esistenti) in relazione al notevole incremento dei flussi migratori che interessano in generale questa provincia;

RITENUTO dunque, in considerazione delle attuali presenze di richiedenti asilo e del notevole incremento dei flussi migratori che interessano in generale questa provincia, di determinare il fabbisogno di posti da reperire tramite procedure di gara in numero di complessivi 1.000 posti;

CONSIDERATO, altresì, l'elevato numero di migranti che giungono a Lampedusa, principale punto di approdo in questa provincia, in condizioni psicofisiche problematiche, tali da far rientrare tali individui nella cosiddetta categoria dei "vulnerabili";

PRESO ATTO che il nuovo schema di capitolato individua prestazioni e basi d'asta diverse a seconda della dimensione e tipologia delle strutture destinate all'accoglienza, le quali vengono distinte in due gruppi:

1. "centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi" di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del capitolato;
2. "centri collettivi" di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del capitolato;

DATO ATTO che l'individuazione delle citate varietà di strutture di accoglienza tiene conto delle esperienze maturate a livello territoriale e della diversificata offerta di ospitalità in questo ambito provinciale, riconducibile alle sopra citate differenti tipologie di centri;

DATO ATTO, altresì, che il capitolato di cui al citato D.M. del 29 gennaio 2021 fissa le basi d'asta come segue:

- per i centri di cui al precedente punto 1)
€ 22,77 *pro capite/pro die*, Iva esclusa, ed € 150,00 per il kit di primo ingresso per singolo migrante, a cui si aggiungono i costi della scheda telefonica una tantum all'ingresso di € 5,00 e del pocket money *pro capite/pro die* di € 2,50;
- per i centri di cui al precedente punto 2), con capienza sino a 50 posti,



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

€ 27,50 *pro capite/pro die*, Iva esclusa, ed € 150,00 per il kit di primo ingresso per singolo migrante, a cui si aggiungono i costi della scheda telefonica una tantum all'ingresso di € 5,00 e del pocket money *pro capite/pro die* di € 2,50;

- per i centri di cui al precedente punto 2), con capienza da 51 a 100 posti, € 27,19 *pro capite/pro die*, Iva esclusa, ed € 150,00 per il kit di primo ingresso per singolo migrante, a cui si aggiungono i costi della scheda telefonica una tantum all'ingresso di € 5,00 e del pocket money *pro capite/pro die* di € 2,50;

DATO ATTO, altresì, che il capitolato di cui al citato D.M. del 29 gennaio 2021 considera un rinnovo del sopra menzionato kit al passaggio dalla stagione invernale a quella estiva, o viceversa, per un conseguente turnover pari a due all'anno;

ATTESO che occorre avviare distinte e separate procedure di gara in base alle tipologie di struttura sopra delineate, le più adeguate a garantire la regolare prosecuzione dell'accoglienza in atto esistente;

CONSIDERATO che l'affidamento dell'appalto avviene mediante ricorso all'Accordo Quadro con più operatori economici, previsto dall'art. 54, comma 4 lett. a), del D.lgs. 50/2016, in quanto tale modalità meglio soddisfa l'esigenza di reperire annualmente un numero di posti in relazione alle diverse e non preventivabili necessità di accoglienza che si vengono a creare e che la stipulazione di un Accordo Quadro non impegna in alcun modo la Stazione appaltante ad effettuare le richieste del servizio oggetto dell'affidamento nei limiti di importo definito dall'accordo stesso;

RILEVATO che le prestazioni oggetto dell'appalto rientrano in quelle di cui all'allegato IX del D.lgs. n. 50/2016 e non rientrano nelle categorie merceologiche del DPCM 24/12/2015, né sono ricomprese in alcuna delle convenzioni CONSIP attualmente attive;

RITENUTO opportuno indire una gara europea a procedura aperta, ai sensi degli artt. 59 e 60 del D.lgs. 50/2016, volta alla conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dell'accoglienza, e dei servizi connessi, ai cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale già presenti o che comunque giungeranno sul territorio provinciale;

CONSIDERATO che la procedura di gara individuata per la scelta degli operatori economici con cui concludere l'Accordo Quadro in oggetto è la "*procedura aperta*", prevista e disciplinata dall'art. 60 del D.lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016;

RILEVATA la particolarità del sistema di Accordo Quadro per cui non è possibile conoscere preventivamente, al momento dell'affidamento del servizio, il numero dei contratti che eventualmente verranno stipulati;

DATO ATTO che il capitolato ministeriale prevede che "*l'appalto è aggiudicato a favore del soggetto che presenta l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior*



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

DATO ATTO che il capitolato ministeriale prevede, altresì, che *"la durata dell'appalto è di 12 mesi rinnovabili per un periodo non superiore ad ulteriori 12 mesi"*, con riserva di esercitare le seguenti opzioni: a) opzione di cui all'art. 106, comma 1, lett. a), del D.lgs. 50/2016 nel limite del 50% del valore del contratto iniziale secondo quanto indicato all'art. 13, comma 3, del citato capitolato ministeriale; b) opzione di cui all'art. 106, comma 1, lett. e), del D.lgs. 50/2016 nel limite del 20% del valore del contratto iniziale; c) opzione di proroga tecnica di cui all'art. 106, comma 1, del D.lgs. 50/2016 per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di nuovi contraenti;

VISTI:

- il Codice dei Contratti Pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- l'art. 113 del D.lgs. 50/2016 *"Incentivi per funzioni tecniche"*, che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici destinino *"ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità"*;

ATTESO che risulta in corso di definizione da parte del Ministero dell'Interno lo schema di Regolamento che preciserà i criteri di ripartizione del fondo incentivi;

RITENUTO pertanto di procedere per la presente procedura alla previsione di un accantonamento dell'importo di cui al predetto art. 113 in vista del successivo versamento in conto entrate ai fini della riassegnazione a favore dei dipendenti di questa Sede per le attività di RUP, di predisposizione e di controllo della procedura di gara;

VERIFICATO che il Dott. Danilo Palumbo, funzionario amministrativo, è in possesso dei titoli di studio e della professionalità richiesta per lo svolgimento dei compiti di Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 51, comma 1, del D.lgs. 50/2016 secondo cui: *"Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire*



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture”;

- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 50/2016 che prevede: *“Le stazioni appaltanti indicano, altresì, nel bando di gara o nella lettera di invito, se le offerte possono essere presentate per un solo lotto, per alcuni lotti o per tutti”;*

- l'art. 51, comma 3, del D.lgs. 50/2016 secondo cui: *“Le stazioni appaltanti possono, anche ove esista la facoltà di presentare offerte per alcuni o per tutti i lotti, limitare il numero di lotti che possono essere aggiudicati a un solo offerente, a condizione che il numero massimo di lotti per offerente sia indicato nel bando di gara”;*

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 18/10/2017 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in materia di certificazione della spesa per la gestione dell'accoglienza e ritenuto di tenerne conto nella predisposizione del bando di gara e del contratto con gli aggiudicatari;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa:

- di indire una procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi degli artt. 54, 59 e 60 del D.lgs. 50/2016 finalizzata alla selezione, per ciascun lotto, di uno o più operatori economici con cui concludere un Accordo Quadro, ex art. 54, comma 4, lett. a) del D.lgs. 50/2016, avente ad oggetto l'appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza ex art. 11 del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 142, ubicati nel territorio della provincia di Agrigento per complessivi n. 1.000 posti presso le strutture aventi le caratteristiche di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) e b) del capitolato ministeriale;
- di suddividere la procedura in tre lotti come di seguito indicato:
 - LOTTO 1** fornitura di beni ed erogazione dei servizi di accoglienza **per complessivi 200 posti** presso i centri, siti nei comuni della provincia di Agrigento (compreso il capoluogo), costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva da un minimo di 12 fino ad un massimo di 50 posti complessivi e con organizzazione dei servizi secondo modalità in rete (centri gestiti in rete per un massimo di cinquanta unità per ogni rete);
 - LOTTO 2** fornitura di beni ed erogazione dei servizi di accoglienza **per complessivi 500 posti** presso i centri, siti nei comuni della provincia di Agrigento (compreso il capoluogo), costituiti da centri collettivi messi a disposizione dal concorrente con capacità ricettiva da un minimo di 20 ad un massimo di 50 posti;
 - LOTTO 3** fornitura di beni ed erogazione dei servizi di accoglienza **per complessivi 300 posti** presso i centri, siti nei comuni della provincia di Agrigento (compreso il capoluogo), costituiti da centri collettivi messi a disposizione dal concorrente con capacità ricettiva da 51 a 100 posti;



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

- che al fine di favorire la massima partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, ciascun operatore possa presentare offerte per uno o più lotti;
- di prevedere, inoltre, che nell'ipotesi di utile collocazione nelle rispettive graduatorie, allo stesso operatore non potrà essere affidata la gestione di più del 35% dei posti complessivamente messi a bando, ovvero, dei posti complessivamente offerti per i tre lotti se inferiore al totale messo a bando;
- di stabilire il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016 ai fini dell'aggiudicazione, attribuendo all'offerta tecnica il valore ponderale di 70 punti su 100 e all'offerta economica il valore ponderale di 30 punti su 100;
- di dare atto che l'affidamento del servizio avverrà mediante scorrimento della graduatoria, fermi restando i limiti e le facoltà di cui all'art. 22, comma 3, del Disciplinare ministeriale e tenuto conto della necessità, per l'attivazione di nuove strutture, di sentire preventivamente l'ente locale interessato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.lgs. 142/2015;
- che l'appalto dovrà essere eseguito nelle strutture messe a disposizione dai soggetti aggiudicatari nell'ambito della provincia di Agrigento;
- in ogni caso la Prefettura si riserva la facoltà di ridurre le presenze degli ospiti in ciascuna struttura, anche in riferimento al numero dei migranti complessivamente ospitati nel comune di ubicazione della struttura stessa per una equa distribuzione sul territorio provinciale;
- di fissare come segue i prezzi a base d'asta dell'appalto:
 - per il lotto 1: € 22,77 *pro capite/pro die*, Iva esclusa, ed € 150,00 per il kit di primo ingresso;
 - per il lotto 2: € 27,50 *pro capite/pro die*, Iva esclusa, ed € 150,00 per il kit di primo ingresso;
 - per il lotto 3: € 27,19 *pro capite/pro die*, Iva esclusa, ed € 150,00 per il kit di primo ingresso;
- di fissare la durata dell'accordo quadro, tenuto conto dei tempi procedurali per esperire la gara, in due anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso accordo quadro, con riserva di esercitare le seguenti opzioni:
 - opzione di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs. 50/2016 nel limite del 50% del valore del contratto iniziale in relazione ad un aumento/decremento dei posti di accoglienza, presso le strutture oggetto di offerta o nuove strutture successivamente resesi disponibili;
 - opzione di proroga tecnica di cui all'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016 per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di nuovi contraenti; in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni;
- i singoli contratti di appalto avranno durata massima di 12 mesi rinnovabili, secondo termini e condizioni riportati nel capitolato, per un periodo non superiore ad ulteriori 12 mesi;
- di dare atto che l'importo stimato dell'intero appalto, comprensivo dell'eventuale opzione di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) e del quinto d'obbligo di cui all'art. 106, comma 12, ammonta ad € 36.994.601,00 oltre Iva di legge se dovuta;



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

- di dare atto che l'importo massimo, ai sensi dell'art. 113 del citato D.lgs. 50/2016, da destinare alla remunerazione dell'incentivo per le funzioni tecniche, ammonta a € 739.892,02;
- di inserire nel bando di gara la previsione relativa alla riserva di posti, non superiore al dieci per cento di quelli che verranno aggiudicati, da destinare all'assistenza ed all'accoglienza di stranieri rientranti nella categoria dei "vulnerabili", per i quali gli operatori dovranno assicurare adeguati servizi nel rispetto delle vigenti direttive ministeriali in materia, con ore aggiuntive per le prestazioni sanitarie ed il rimborso delle spese effettivamente sostenute per la fornitura di beni e/o servizi specifici in funzione della loro condizione di vulnerabilità;
- di inserire nel bando di gara, altresì, la previsione relativa alla riserva di posti, non superiore al dieci per cento di quelli che verranno aggiudicati, per i quali gli operatori dovranno assicurare una conformazione delle strutture abitative tali da garantire l'unità dei nuclei familiari composti da coniugi e da parenti entro il primo grado;
- di nominare:
 - Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, il funzionario amministrativo Dott. Danilo Palumbo;
 - Responsabile dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 111 del Codice dei Contratti, il Dirigente *pro tempore* l'Area IV della Prefettura di Agrigento;
- di incaricare, ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.lgs. 50/2016, il funzionario amministrativo Dott.ssa Cecilia La Duca della predisposizione e del controllo degli atti di gara, di individuare l'assistente amministrativo Dott.ssa Irene Mamo e l'assistente informatico Ing. Leonardo Agrò quali collaboratori a supporto del RUP nella presente procedura di gara e di individuare, infine, il funzionario assistente sociale Dott.ssa Rosalia Salli quale collaboratrice a supporto del DEC;
- di approvare il disciplinare di gara, i capitolati e relativi allegati, gli schemi di Accordo quadro e di convenzione, facenti parte integrante del presente provvedimento e di rimandare agli stessi per le ulteriori condizioni di svolgimento della procedura contrattuale ed esecuzione del servizio;
- di dare atto che trattasi di spesa obbligatoria e che la copertura finanziaria è demandata al Ministero dell'Interno che, in qualità di ordinatore primario di spesa, sulla base delle comunicazioni di fabbisogno derivanti dai contratti stipulati, provvede a disporre i necessari accreditamenti sul pertinente capitolo di spesa dell'esercizio corrente e futuro;
- di espletare la procedura mediante l'uso del sistema informatico di *e-procurement* in modalità *Application Service Provider* (ASP) ai fini degli adempimenti di cui all'art. 40, comma 2, del D.lgs. 50/2016;
- di pubblicare la presente determina e gli atti derivanti sul sito internet istituzionale della Prefettura, Sezione "Amministrazione trasparente";
- di individuare successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione dell'offerta apposita Commissione di gara per l'aggiudicazione dell'appalto.

IL PREFETTO
(Cocciuffa)